

Siracusa. Ritardi nell'appalto dei lavori per la Siracusa-Gela. La Cisl: "inaccettabile, si provveda entro la fine dell'anno"

Il 2013 rischia di chiudersi senza vengano affidati i lavori dei lotti 6,7, e 8 della Siracusa-Gela. Si tratta dei cantieri che dovranno "prolungare" l'autostrada da Rosolini fino a Modica. Ma dalla Commissione ministeriale incaricata di valutare le offerte giunte al Consorzio Autostrade Siciliane non arriva ancora nessun segno. "E siamo increduli di fronte a tanta lentezza burocratica: qui si gioca sulla pelle di migliaia di lavoratori. L'appalto venga assegnato entro il 2013". A parlare è il segretario generale della Cisl Ragusa-Siracusa, Paolo Sanzaro. Al suo fianco, il segretario generale territoriale della Filca Cisl, Paolo Gallo. "A fine settembre avevamo espresso soddisfazione dopo l'annuncio dell'ormai prossima gara d'appalto. A distanza di oltre settanta giorni dobbiamo ricrederci e tornare a richiamare l'intervento delle istituzioni. Le cronache riferiscono di una Commissione alle prese con le offerte tecniche delle sette aziende ammesse. Un passaggio soltanto propedeutico alla valutazione dell'offerta economica. Siamo coscienti che la particolarità dell'appalto in gara richiede grandi attenzioni, ma non possiamo accettare ulteriori ritardi per una pratica che, se da una parte deve dare garanzie di sicurezza e regolarità, deve anche rispettare tempi e velocità di aggiudicazione", insistono quasi all'unisono Sanzaro e Gallo. I sindacati chiedono, peraltro, con forza che venga data priorità all'occupazione locale favorendo l'impiego di manodopera del territorio interessato dai lavori. E per questo nelle settimane scorse hanno

incontrato i Prefetti di Siracusa e Ragusa, concordando una sorta di documento di intesa. “La crisi del settore edile è grave. Questo appalto non può più tardare. Non vorremmo che la stessa Unione Europea (che cofinanzia l’opera, ndr) giunga a determinazioni gravi nei confronti dell’ente appaltante e, quindi, delle somme destinategli”.

(foto: lavori in corso sulla Siracusa-Gela)

Melilli. Chiesto incontro in Prefettura per il futuro dei 31 dipendenti del supermarket del Conforama

Rimane incerto il futuro dei 31 lavoratori del punto vendita Conad attivo fino ai primi di ottobre all’interno del Conforama di Melilli. Fino al 31 dicembre sono in cassa integrazione in deroga. E il dopo inizia a far paura. L’eventuale riproposizione della cassa integrazione in deroga per il 2014, resta legato oltre che alla stipula della convenzione tra Regione Sicilia e sindacati, anche alla disponibilità dei fondi necessari. A complicare il quadro il fatto che l’azienda che gestisce il supermarket, spiegano dalla Cgil, ha in essere un contratto di affitto di ramo d’azienda fino ad aprile 2014. Conforama non può permettersi di tenere chiuso il supermercato fino a quella scadenza. Una eventuale cessione ad un competitor potrebbe forse sbloccare la vicenda. Ad oggi nessuna notizia su questo fronte”, fanno sapere dal sindacato. “Abbiamo convocato per giovedì 5 dicembre un’ assemblea di tutti i lavoratori del centro

commerciale Conforama di Melilli”, annuncia il segretario della Filcams Cgil, Stefano Gugliotta. “Vogliamo sentirli e valutare insieme le opportune mosse a difesa del lavoro e dell’occupazione. Chiederemo al Prefetto di Siracusa di convocare Conforama e l’azienda cui è stato ceduto in affitto quel ramo di azienda. In quella sede si potrebbe favorire lo sblocco di questa situazione che rischia di trascinare l’intero centro commerciale nel baratro”.

Augusta. Venticinque milioni per il porto, il ministero pronto a nominare il commissario della Port Authority

Una corsa contro il tempo, ma con la prospettiva di ottenere dalla Commissione Europea 25 milioni di euro in più per il porto di Augusta. Il budget a disposizione nell’ambito del piano finanziario del Pon Reti e Mobilità 2007/2013 è stato aumentato, così, fa notare il deputato regionale Enzo Vinciullo, l’ “autorità di gestione Programmi Europei e Nazionali Reti e Mobilità del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha richiesto all’Autorità Portuale di Augusta di voler fornire, entro e non oltre il 4 dicembre, un cronoprogramma aggiornato degli interventi e un aggiornamento della fase procedurale, sottoscritto dal legale rappresentante dell’ente, con l’indicazione anche della presunta data di avvio dei lavori”. Proprio questo aspetto apre un’altra vicenda. Gli adempimenti devono necessariamente essere

affidati, a questo punto, ad un commissario, vista la vacatio all'apice dell'autorità portuale. Gli interventi riguarderanno lo scalo ed il collegamento ferroviario del porto commerciale e la linea ferrata Catania – Siracusa, per un importo di 13 milioni e 500 mila euro; il rifiorimento ed il ripristino statico della diga foranea del Porto, per 12 milioni di euro. “La richiesta è funzionale al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. – spiega Vinciullo – per completare la valutazione in corso e consentire così il loro inserimento a decreto in overbooking. E' evidente che in caso di ammissione a finanziamento degli interventi di Long List, a valere sulle risorse del programma PON Reti e Mobilità 2007/2013, le opere selezionate verranno sottoposte alle procedure di controllo previste dal sistema di Gestione e Controllo vigente. Data l'urgenza della risposta e preso atto dell'assenza del legale rappresentante dell'ente – conferma il deputato del Nuovo Centrodestra- il Ministero dovrà urgentemente nominare un Commissario che possa sottoscrivere gli atti. Nel frattempo ci auguriamo che i funzionari predispongano gli atti consequenziali alla richiesta”.

Noto. Scoperto un "macello" clandestino: carne pronta ad essere rivenduta senza controlli?

Avevano allestito una sorta di macello clandestino. Fuori da ogni controllo veterinario, preparavano carni che presumibilmente venivano poi immesse nel mercato senza il benchè minimo rispetto delle norme in materia. Un'attività

portata avanti da due netini di 53 e 24 anni. In un complesso rurale di contrada Fiumara, nel territorio di Noto, sono stati sorpresi dai poliziotti mentre erano intenti ad effettuare l'attività di macellazione di un suino. Una attività illecita svolta in uno "stabilimento" non idoneo nè autorizzato alle successive fasi di trasformazione. La carcassa dell'animale e gli arnesi utilizzati per la macellazione clandestina sono stati sequestrati. Il personale veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, Distretto di Noto, dopo l'ispezione della carcassa suina, ha stabilito che la macellazione era avvenuta poco prima dell'arrivo degli agenti. Per i due "macellai" clandestini scattate le denunce. E visto che la fornitura di energia elettrica nel caseggiato era garantita da un allaccio abusivo alla rete Enel è stato denunciato un terzo soggetto che ha ammesso le proprie responsabilità.

Pachino. Produttori preoccupati dallo sciopero del 9 dicembre scrivono a Letta e Crocetta

I presidenti del Consorzio Pomodoro di Pachino Igp, della FAP (Filiera Agroalimentare Pachino) e Asser (Associazione Serricoltori) hanno inviato una lettera al premier Enrico Letta ed al governatore della Regione, Crocetta. Sebastiano Fortunato (Consorzio Igp), Sebastiano Di Pietro (FAP) e Aldo Beninato (Asser) lasciano trasparire la crescente preoccupazione del settore agroalimentare siracusano alla notizia dello sciopero degli autotrasportatori previsto per il

prossimo 9 dicembre. A Letta e Crocetta chiedono di intervenire. “Si annuncia un nuovo sciopero a oltranza che si prolungherebbe senza scadenze prestabilite, manifestiamo grande preoccupazione per le conseguenze sociali, economiche e di sicurezza che questo potrebbe comportare. Se venisse svolto con la forma aggressiva e selvaggia che la Sicilia ha già sperimentato nel gennaio 2012, rappresenterebbe una pericolosissima miccia per incendiare gli animi, già duramente provati dalle difficoltà a cui la crisi economica sottopone la nostra economia oramai da lungo tempo”. Poi c’è anche un appello per la Commissione di Garanzia sugli scioperi: “non autorizzate questa manifestazione”.

(foto: produttori dell’agroalimentare riuniti a Pachino)

Noto. Controllo del territorio, identificate 94 persone. Rintracciati tre "caminanti" con pendenze

A Noto incrementati i servizi di controllo e vigilanza del territorio, per contrastare il fenomeno dei reati predatori registrati in particolare nelle aree rurali. In collaborazione con il reparto prevenzione crimine di Catania, gli uomini del commissariato netino hanno identificato 94 persone, controllato 54 veicoli ed effettuato 3 perquisizioni. Durante l’attività di controllo, sono stati rintracciati tre “caminanti”, nei confronti dei quali pendono provvedimenti di natura giudiziaria e amministrativa. In particolare, un 28enne nato a Milano e residente a Noto, è stato denunciato per

danneggiamento auto e tentata truffa. Era ricercato dalla Stazione dei Carabinieri di Dalmine, in relazione alla tentata "truffa dello specchietto" avvenuta a Levate (BG) il 16 maggio 2012.

Lentini. Rapina in farmacia, "magro" il bottino

Le farmacie restano il "bersaglio" preferito dei criminali. La scorsa settimana la denuncia di Federfarma: i malviventi ci considerano il loro bancomat. Un ladro a caccia di liquidità ha pensato di "rivolgersi" alla farmacia di via XX Settembre, a Lentini. Nella serata di ieri ha fatto irruzione nel locale con il volto travisato da un passamontagna e armato di pistola. In cassa, in quel momento, c'erano 150 euro. Una volta arraffati, il criminale si è dato alla fuga. Indagini in corso.

Avola. Controllo in un circolo privato, una denuncia per droga

Un circolo privato di Avola ha attirato le attenzioni dei poliziotti. Durante un controllo, hanno denunciato in stato di libertà un 38enne per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Dopo una perquisizione

personale e domiciliare, l'uomo è stato trovato in possesso di 0.41 grammi di cocaina, 0.55 grammi di hashish, 180 pasticche anabolizzanti e 2 bilancini di precisione.

Lentini. Stava avvolgendo "preziosi" cavi elettrici da trafugare e rinvedere. Arrestato

Un chiamata al centralino delle forze dell'ordine ha segnalato a Lentini un giovane all'interno dell'Consorzio Asi, intento a rubare cavi elettrici. I poliziotti, giunti sul posto, lo hanno sorpreso mentre avvolgeva i "preziosi" cavi per un totale di 20 chili. E' stato arrestato in flagranza. Ai domiciliari è finito Alberto Oddo, 35enne lentinese, già noto alle forze dell'ordine. E' accusato di furto aggravato di cavi elettrici.

Noto. Un arresto per spaccio

Un arresto operato dal Nucleo Operativo della Compagnia di Noto. Un 56enne della città barocca è accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, a seguito di perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di 100 grammi circa di marijuana. E' stato posto ai domiciliari.